

Addio a Rosa Scafa, una delle prime donne ad entrare in Polizia

Si era arruolata a 27 anni nel 1952 ed era rimasta in servizio per 33 anni congedandosi nel 1985 anche se, Rosa Scafa, una delle prime donne ad entrare in Polizia, quella uniforme, nel suo animo non se l'era mai tolta. Oggi ci ha lasciato a 98 anni una donna che a Trieste, nel suo piccolo, ha fatto un pezzo di storia.

Sotto il governo alleato, quando ancora la città era amministrata dagli anglo-americani, lei decise di entrare nella Polizia femminile della città venendo assegnata a compiti di tutela e controllo dei minori e delle prostitute. In un'intervista di qualche anno fa confessò che lo fece per trovare un lavoro e fuggire dalla povertà nell'Italia del dopoguerra; subito però si appassionò al suo lavoro dando conforto, supporto e aiuto ai tanti bambini e alle donne in difficoltà.

Nel 1960, quando Trieste era stata già riassegnata all'Italia da diversi anni, le fu offerta l'opportunità di transitare nei ruoli della Polizia femminile dell'Amministrazione della pubblica sicurezza o di diventare un'impiegata civile: Rosa non ebbe alcun dubbio ed indossò l'uniforme della Polizia italiana sino al 1985, quando, raggiunti i limiti di età, fu "costretta" alla pensione.

Molti in città la ricordavano per il suo impegno e per la sua umanità, qualcuno fermandola in strada per rievocare un episodio che li aveva visti come protagonisti. Questo era la sua missione e, oggi, la sua eredità: passione al servizio della comunità.

Serena Felici

11/09/2023